

Una mano tesa per la salute

A TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO: LA SINERGIA PER IL FUTURO!

Non riesco proprio a farmi prendere sul serio quando dico che non ho niente contro i counselor. Avrò le mie personali responsabilità rispetto alle mie modalità comunicative e farò sicuramente profonde autoanalisi e autocritiche ad esempio su quell'eccesso di ironia e autoironia che talvolta mi coglie. Ma io davvero non so più come dire che non voglio che i counselor spariscano e che non penso affatto che facciano gli psicologi abusivi e/o di seconda mano.

Non mi importa nemmeno più capire cosa faccia un counselor, **mi basta sapere che non fa lo psicologo** e io ci credo fortissimamente!

Penso, però, che abbiano un problema interno alla categoria rispetto al quale noi psicologi non possiamo restare indifferenti.

Il problema sono quei counselor che asseriscono di poter fare diagnosi o trattare problemi d'ansia, di attacchi di panico, persino di depressione e di tossicodipendenza, come mi è ahimè capitato di leggere su una locandina di uno studio proprio qualche giorno fa. Un caso purtroppo non isolato...

I counselor non fanno niente di tutto questo. Lo sappiamo bene: non si occupano di questo perché occuparsene sarebbe **abuso di professione**.

Si occupano di altro. Non ho capito bene di cosa, ma questo è un mio limite...

E' mia ferma convinzione, allora, che sia proprio sul tema dell'abuso della professione che counselor e psicologi debbano unirsi!



Cari counselor, il corpo didattico dei vostri corsi e dei vostri master è costituito nella larga maggioranza proprio da psicologi! Siamo in larghissima parte presenti pure nelle vostre associazioni!

Allora se c'è qualche counselor scorretto che fa terapia, che fa sostegno psicologico, è molto probabile che sia proprio uno psicologo e/o uno psicoterapeuta ad avergli insegnato alcuni degli strumenti necessari! E quando questo "counselor" scorretto va in giro e commette abuso della professione, fa del danno (oltre al cliente/paziente...) anche alla vostra categoria! A voi, che non siete professionisti né abusivi né di seconda mano! Ma chi ha erroneamente insegnato ad agire in questo modo, è colpevole tanto quanto chi ha poi effettivamente agito. Finalmente, però, si è aperta una speranza: noi psicologi, infatti, abbiamo fatto un passo avanti. Abbiamo votato a maggioranza praticamente bulgara la modifica all'Art.21 del nostro codice di condotta e d'ora in avanti chi farà credere a non psicologi (e quindi anche a chi frequenta un corso di counseling) che possono fare gli psicologi commetterà violazione deontologica grave.

Alleluja! E spero davvero che voi abbiate esultato con me quando avete saputo i risultati, perché finalmente abbiamo uno strumento che permette, a noi e a voi, di tutelare le persone e le rispettive professioni!

Propongo allora un'azione sinergica, che fa del bene proprio a tutti, counselor, psicologi, cittadini!

Insieme, che si sa che quattr'occhi sono meglio di due, vigiliamo sui counselor furbacchioni che vogliono fare gli psicologi abusivamente e sugli psicologi che vi formano in maniera scorretta, facendovi credere di fare cose che non potete fare, che magari vi costringono pure a stare

nelle stesse aule degli specializzandi in psicoterapia a fare lezione, che a voi della psicoterapia, si sa, non frega proprio niente!

Autore: Ada Moscarella



Sin da subito, già durante il mio percorso universitario, ho fatto di tutto per fare esperienza diretta in diversi contesti. Questo mi ha aiutato a scegliere con più consapevolezza il mio percorso, che si è concentrato sulla clinica, sulla psicodiagnosi e sulla formazione.

Negli anni da studente fuorisede all'Aquila ho imparato quanto la condivisione e il lavoro di gruppo siano le principali fonti di speranza e creatività per il professionista. Ho portato questa ferma convinzione anche nella mia vita professionale: sono Tesoriere dell'Associazione Psicologi Campani e Socio Fondatore e VicePresidente dell'Associazione LeGaMi. Gestisco inoltre un blog molto seguito dove racconto la vita dello psicologo libero professionista ([#senzacamice](#)). Amo i sistemi, le connessioni: sono costantemente e tenacemente alla ricerca di possibilità. Dalla mia adolescenza un po' nerd, ho conservato la passione per la matematica, la tecnologia e soprattutto la narrazione. Credo nell'autenticità come base di ogni relazione e nelle relazioni come generatrici di speranza.